

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0002554	16/12/2025

OGGETTO: Adozione Regolamento per l'utilizzo delle somme introitate ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.RO 20250002861 DEL 03/12/2025



COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 8 (otto) PAGINE

DI 2 (due) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 12 (dodici) PAGINE

DI 0 (zero) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

DI 0 (zero) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE


Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

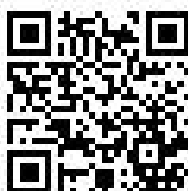
Parere della Direttrice Amministrativa	Parere della Direttrice Sanitaria
 Firmato Digitalmente il 16/12/2025 12:29 Rachele POPOLIZIO	 Firmato Digitalmente il 16/12/2025 12:49 Rosella SQUICCIARINI

Il Segretario	Il Direttore Generale
 Firmato Digitalmente il 16/12/2025 15:01 Luca TALIENTO	 Firmato Digitalmente il 16/12/2025 14:29 Luigi FRUSCIO

### ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **16/12/2025**

Unità Operativa Affari Generali  
L'Addetto alla Pubblicazione  
Firmato Digitalmente il 16/12/2025 15:02  
  
Luca TALIENTO



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

**OGGETTO: Adozione Regolamento per l'utilizzo delle somme introitate ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

- Vista la deliberazione del Direttore Generale n. 329 del 17/02/2025, con l'assistenza del Segretario, sulla base della proposta formulata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Dott. Nicolò De Pasquale, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legittimità, considera e determina quanto segue:

#### **Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, all'art. 13, comma 6, stabilisce che *“L'importo delle somme che l'ASL e l'Ispettorato nazionale del lavoro, in qualità di organo di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, integra rispettivamente, l'apposito capitolo regionale e il bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. e dall'Ispettorato”*;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, all'art. 14, comma 13, stabilisce che *“Ferma restando la destinazione della percentuale prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, l'importo delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), integra, in funzione dell'amministrazione che ha adottato i provvedimenti di cui al comma 1, il bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro o l'apposito capitolo regionale ed è utilizzato per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro o dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.”*;
- il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13, individua nella U.O.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL), la struttura deputata alla vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.P.C.M 12.01.2017 all'articolo 2, comma 1, lettera c) prevede che il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso i propri servizi, garantisca il Livello Essenziale di Assistenza (LEA) della sorveglianza,

prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Area C del livello di Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

- il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18, ha confermato i LEA di competenza dei Dipartimenti di Prevenzione;

- la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4, all'art. 38, comma 4, stabilisce che le somme di cui all'articolo 13, comma 6 del D.Lgs. 81/08 sono destinate ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali in una quota non inferiore al 70% per la realizzazione di specifici obiettivi in materia di prevenzione nei luoghi di lavoro:

- potenziamento delle dotazioni organiche dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPESAL);
- realizzazione di percorsi di aggiornamento professionale per il personale dei suddetti Servizi;
- realizzazione di progetti a valenza regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- acquisizione di mezzi ed attrezzature;

**Preso atto che:**

- la Determinazione Dirigenziale regionale n. 120 del 30.04.2025, a firma del Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, stabilisce che nelle more del completamento del percorso di approvazione di nuovi criteri di riparto dei fondi, rimane confermata l'applicazione dei criteri già definiti e formalizzati con Determina Dirigenziale n. 492 del 18.06.2020;

- la Determinazione Dirigenziale regionale n. 120 del 30.04.2025 ha provveduto a liquidare e pagare in favore delle Aziende Sanitarie Locali le risorse rivenienti dall'irrogazione delle sanzioni pecuniarie in materia di tutela e sicurezza del lavoro, come stabilito dall'art. 38, comma 4 della L.R. 25 febbraio 2010, n. 4, fornendo al contempo le indicazioni sull'utilizzo delle somme e sulla rendicontazione delle spese. In particolare, i fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie relative all'anno 2024, in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assegnano all'ASL Bari la quota di euro 306.863,91. Resta fermo che le successive determinazioni dirigenziali regionali fisseranno i conseguenti appostamenti per l'ASL Bari cui rifarsi negli atti di competenza;

- i Direttori Generali, sulla scorta del citato atto dirigenziale regionale, devono destinare le somme assegnate agli SPESAL del Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda Sanitaria Locale per

realizzare le azioni, i progetti e gli obiettivi che contengano indicatori misurabili di risultato, atti a garantire, in coerenza con quanto previsto dall'art. 38 c. 4 della Legge Regionale n. 4/2010:

- il raggiungimento degli obiettivi LEA, secondo gli indicatori NSG, in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Programmi Predefiniti previsti dal Piano Regionale della Prevenzione in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il potenziamento degli organici degli SPESAL dei Dipartimenti di Prevenzione al fine di assicurare il rispetto degli standard previsti dal Regolamento Regionale n. 18/2020;
- la digitalizzazione delle attività, dei procedimenti e dei processi operativi afferenti agli SPESAL assicurando il recupero informativo e la digitalizzazione dei dati analogici nell'ambito del SILAV e, ove previsto, del SIrP, secondo le linee di indirizzo e operative della Regione Puglia;
- il potenziamento delle attività di comunicazione, attraverso l'attuazione del Piano Regionale di Comunicazione per la Prevenzione e degli strumenti ivi previsti nonché del nuovo Portale regionale "Prevenzione Puglia" in accordo a quanto previsto dal Calendario della Comunicazione per la Prevenzione;
- l'utilizzo degli istituti previsti dai CC.NN.LL. e da Accordi integrativi regionali e/o aziendali volti a riconoscere, anche a livello economico, il ruolo degli operatori SPESAL, stante le carenze di organico, i carichi di lavoro, la complessità delle funzioni attribuite e le responsabilità connesse all'attuazione della programmazione nazionale e regionale in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, per la partecipazione a Gruppi di Lavoro Tecnici nazionali e regionali nonché per le attività richieste nell'ambito di indagini giudiziarie finalizzate alla ricerca di profili di responsabilità nel caso di malattie professionali e infortuni sul lavoro;
- l'utilizzo degli istituti previsti dai CC.NN.LL. e da Accordi integrativi regionali e/o aziendali volti ad assicurare la più ampia e costante partecipazione degli operatori SPESAL a percorsi formativi nazionali, regionali e aziendali volti all'incremento delle conoscenze e delle competenze in materia di amministrazione digitale, trattamento dei dati, prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e tematiche correlate;

- realizzazione di progetti a valenza regionale in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, sulla base delle indicazioni operative formulate dalla Regione Puglia;
  - solo in via residuale e ove non effettivamente e oggettivamente esperibile con altre linee di finanziamento, acquisizione di mezzi e attrezzature strettamente indispensabili per assicurare le attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi a carico degli SPESAL dei Dipartimenti di Prevenzione;
- ai fini rendicontativi delle spese effettuate, i Direttori Generali devono assicurare, per il tramite delle competenti articolazioni amministrative e per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, la registrazione dei dati con le modalità specifiche indicate dalla Regione Puglia, utilizzando il sistema informativo regionale MOSS;
- le somme già trasferite, ivi comprese quelle relative all'anno 2024, di cui alla Determina regionale n. 120 del 30.04.2025, devono essere liquidate da ciascuna Azienda Sanitaria Locale entro il 31 dicembre 2026, pena l'attivazione di procedure di recupero delle somme assegnate, trasferite e non liquidate;

**Considerato che:**

- l'incentivazione del personale degli SPESAL dell'ASL Bari e del personale della Direzione del Dipartimento di Prevenzione si rende necessaria anche per il raggiungimento da parte dell'Azienda Sanitaria Locale degli obiettivi fissati;

**Ritenuto necessaria**, in esecuzione alle considerazioni in premessa esposte, l'adozione del Regolamento avente ad oggetto l'utilizzo degli introiti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che non comportano oneri di fatto a carico dell'ASL BA, in quanto tutte le azioni che verranno messe in atto, incluse le prestazioni incentivanti al personale dipendente, saranno finanziate con i fondi all'uopo appostati dalla Regione Puglia in ottemperanza al quadro normativo nazionale;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- recepire quanto previsto dalla Determina regionale n. 120 del 30.04.2025 e di acconsentire il Dipartimento di Prevenzione alla creazione dell'autorizzazione di spesa di euro 306.863,91 in capo al Dipartimento di Prevenzione, quale quota prevista per la ASL BA, rinveniente dalla dai fondi di cui all'articolo 38, comma 4 della Legge Regionale n. 4/2010;
- di stabilire che le somme introitate sono vincolate alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 38, comma 4 della Legge Regionale n. 4/2010 e che siano utilizzate secondo le indicazioni fissate dalla Determina regionale n. 120 del 30.04.2025;
- di stabilire che la registrazione dei dati, secondo le specifiche indicate dalla Regione Puglia verranno effettuate utilizzando il sistema informativo regionale MOSS;
- di stabilire che le somme trasferite dalla Regione Puglia, relative all'anno 2024, devono essere liquidate entro il 31 dicembre 2026, pena l'attivazione di procedure di recupero delle somme assegnate, trasferite e non liquidate;
- di stabilire che l'evidenza delle iniziative, dei progetti e delle attività realizzate con le risorse di cui al presente provvedimento sia portata all'evidenza della collettività e delle competenti strutture Regionali e anche per opportuna informativa ai soggetti partecipanti al Comitato Regionale ex articolo 7 del D.lgs. 81/08;
- di mettere a disposizione eventuali materiali prodotti in favore della Regione Puglia;
- di adottare il *"Regolamento per l'utilizzo delle somme introitate ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81"*, allegato al presente provvedimento, che non comporta oneri di fatto a carico dell'ASL BA, in quanto tutte le azioni che verranno messe in atto, incluse le prestazioni incentivanti al personale dipendente, saranno finanziate con le risorse rivenienti dall'irrogazione delle sanzioni pecuniarie in materia di tutela e sicurezza del lavoro ai sensi dell'art. 38, comma 4 della L.R. 25 febbraio 2010, n. 4;
- di trasmettere la presente Deliberazione all'Area Gestione Risorse Finanziarie, all'Area Gestione Risorse Umane dell'ASL BA e agli SPESAL del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
- di trasmettere la presente Deliberazione, a cura della Direzione del Dipartimento di Prevenzione, al competente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia;

- di dare atto, altresì, che tutti i firmatari del presente atto attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, L. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, ai sensi del vigente codice di comportamento aziendale (DDG n. 470/2022) e art. 1, c. 9, lett. e), L. 190/2012 – quest’ultimo come recepito, a livello aziendale nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del vigente PIAO – tale da pregiudicare l’esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all’art. 35-bis, D. Lgs. 165/2001.

**Regolamento per l'utilizzo delle somme introitate  
ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81**

**Indice**

**Art. 1 - Finalità generali**

**Art. 2 - Ricognizione delle risorse**

**Art. 3 - Procedura per l'utilizzo dei fondi**

**Art. 4 - Verifica e controllo**

**Art. 5 - Principi generali per la partecipazione**

**Art. 6 - Parametri economici**

**Art. 7 - Monitoraggio dei risultati e rendicontazioni**

**Art. 8 - Norme finali**

**Art. 1 – Finalità generali**

1. Le somme rinvenienti dalle sanzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 38, comma 4 della L.R. 4/2010, sono assegnate alle UU.OO.CC. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione per le seguenti finalità:

- potenziamento delle dotazioni organiche dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPESAL);
- realizzazione di percorsi di aggiornamento professionale per il personale dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- realizzazione di progetti a valenza regionale in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- acquisizione di mezzi e attrezzature.

2. Oltre alle suddette finalità potranno essere adottate linee di intervento generali e/o progetti/piani mirati per la realizzazione di azioni e progetti che prevedano obiettivi misurabili di risultato ovvero garantiscano:

a) il raggiungimento degli obiettivi LEA, secondo gli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- b) il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Programmi Predefiniti previsti dal Piano Regionale della Prevenzione in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) il potenziamento degli organici degli SPESAL dei Dipartimenti di Prevenzione al fine di assicurare il rispetto degli standard previsti dal Regolamento Regionale n. 18/2020;
- d) la digitalizzazione delle attività, dei procedimenti e dei processi operativi afferenti agli SPESAL assicurando il recupero informativo e la digitalizzazione dei dati analogici nell'ambito del SILAV e, ove previsto, del SlrP, secondo le linee di indirizzo e operative della Regione Puglia;
- e) il potenziamento delle attività di comunicazione, attraverso l'attuazione del Piano Regionale di Comunicazione per la Prevenzione e degli strumenti ivi previsti nonché del nuovo Portale regionale "Prevenzione Puglia" in accordo a quanto previsto dal Calendario della Comunicazione per la Prevenzione;
- f) l'utilizzo degli istituti previsti dai CC.NN.LL. e da Accordi integrativi regionali e/o aziendali volti a riconoscere, anche a livello economico, il ruolo degli operatori SPESAL, stante le carenze di organico, i carichi di lavoro, la complessità delle funzioni attribuite e le responsabilità connesse all'attuazione della programmazione nazionale e regionale in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, per la partecipazione a Gruppi di Lavoro Tecnici nazionali e regionali nonché per le attività richieste nell'ambito di indagini giudiziarie finalizzate alla ricerca di profili di responsabilità nel caso di malattie professionali e infortuni sul lavoro;
- g) l'utilizzo degli istituti previsti dai CC.NN.LL. e da Accordi integrativi regionali e/o aziendali volti ad assicurare la più ampia e costante partecipazione degli operatori SPESAL a percorsi formativi nazionali, regionali e aziendali volti all'incremento delle conoscenze e delle competenze in materia di amministrazione digitale, trattamento dei dati, prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e tematiche correlate;
- h) realizzazione di progetti a valenza regionale in materia di prevenzione, promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, sulla base delle indicazioni operative formulate dalla Regione Puglia;
- i) acquisizione di mezzi e attrezzature strettamente indispensabili per assicurare le attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi a carico degli SPESAL del Dipartimento di Prevenzione.

## **Art. 2 – Ricognizione delle risorse**

1. Le risorse disponibili discendono dal recepimento, con deliberazione del Direttore Generale, delle determinazioni dirigenziali regionali che ne sono il presupposto amministrativo. Tali risorse sono finalizzate alla realizzazione delle azioni di cui all'art. 1 del presente Regolamento. Allo scopo di consentire la realizzazione delle azioni di cui sopra da parte delle strutture beneficiarie di cui all'art. 1 secondo la regolare prassi amministrativa;
2. Le prestazioni rese dal personale nell'ambito delle attività oggetto del presente Regolamento sono svolte al di fuori dell'ordinario orario di servizio in attuazione di appositi progetti incentivanti.
3. Ad ogni macroarea sarà assegnata una quota calcolata sulla base delle sanzioni effettivamente incassate per l'annualità di competenza.

### **Art. 3 – Procedura per l'utilizzo dei fondi**

1. A seguito di atto deliberativo della Direzione Generale, su proposta della Direzione del Dipartimento di Prevenzione, è definito, contestualmente all'inquadramento dei fondi nel bilancio aziendale, il riparto secondo le linee di intervento di cui all'art. 1 del presente Regolamento (ovvero, qualora differenti, quelle indicate nell'atto dirigenziale regionale di trasferimento). Tale riparto dettaglia specificatamente le quote massime ammesse di utilizzo per ciascuna linea di intervento.
2. I fondi possono essere altresì finalizzati a specifici progetti/piani mirati a valenza regionale di cui all'art. 1, lett. h) del presente Regolamento, indicando:
  - a) le strutture coinvolte;
  - b) gli obiettivi generali e specifici;
  - c) il cronoprogramma delle azioni da realizzare;
  - d) gli indicatori misurabili per la verifica del raggiungimento degli obiettivi;
  - e) la dichiarazione, sotto la propria responsabilità, da parte del Direttore del Servizio proponente della congruità delle attività da svolgere al di fuori dell'orario di servizio in rapporto alle prestazioni quantificate rese in debito orario;
  - f) l'entità ed il volume degli obiettivi per ciascun dipendente da realizzare sino al termine della progettualità, compreso il limite massimo di attività da effettuare al di fuori dell'orario di lavoro;
  - g) la quantificazione economica dei costi.
3. Il personale dirigenziale, ivi compreso gli specialisti ambulatoriali e il personale del comparto (sanitario, amministrativo e tecnico) partecipa alle attività progettuali.

4. I piani mirati devono essere presentati al Direttore del Dipartimento di Prevenzione al fine della loro validazione.

5. La liquidazione delle attività avviene con Determinazione Dirigenziale su base trimestrale, previa trasmissione da parte del Direttore UOC SPESAL territorialmente competente alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione di una relazione contenente il report dettagliato delle attività svolte con l'indicazione delle ore del personale interessato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **Art. 4 – Verifica e controllo**

1. Nell'ambito del presente regolamento, i Direttori delle UU.OO.CC. SPESAL dell'ASL BA sono individuati come Responsabili, e, pertanto, sono tenuti:

- alla verifica che i dipendenti interessati abbiano assolto l'orario di servizio istituzionale che dovrà essere reso integralmente nel mese di riferimento;
- alla verifica che le Prestazioni Incentivanti siano ripartite in modo equo tra tutti i dirigenti/personale del comparto - che ha dato la propria disponibilità - e rese solo negli orari consentiti e previa autorizzazione;
- al rispetto dei limiti del budget assegnato, di concerto con la Macrostruttura dipartimentale;
- alla verifica del rapporto tra le Prestazioni Incentivanti e le prestazioni rese in debito orario;
- alla verifica degli standard di produttività del personale del Comparto nell'ambito dell'attività ordinaria,
- alla predisposizione degli atti di liquidazione dei compensi spettanti per ciascun dipendente in relazione all'attività svolta e accertata, con adozione di apposita determinazione dirigenziale, sulla scorta delle attestazioni di avvenuto raggiungimento degli obiettivi individuati nonché delle certificazioni e dei documenti riepilogativi delle giornate in cui sono state rese le prestazioni incentivanti. Gli atti di liquidazione e la determinazione autorizzatoria la liquidazione sono trasmessi agli uffici AGRU per il pagamento delle spettanze con le competenze stipendiali.
- I Direttori delle UU.OO.CC. SPESAL dell'ASL BA dovranno individuare un referente per la rendicontazione delle risorse.

#### **Art. 5 - Principi generali per la partecipazione all'attività progettuale**

1. Il personale dirigenziale, ivi compreso gli specialisti ambulatoriali e il personale del comparto (sanitario, amministrativo e tecnico) partecipa alle attività esclusivamente su base volontaria. L'adesione a tali modalità incentivanti comporta il rispetto dei turni assegnati, secondo le norme che disciplinano l'orario di lavoro.
2. Sono esclusi dalla partecipazione all'effettuazione di Prestazioni Incentivanti di cui all'art. 1 del presente Regolamento:
  - il personale con rapporto di lavoro non esclusivo;
  - il personale in *part-time*.
3. di precisare che, in nessun caso il dipendente nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene resa da remoto (Smart Working), non potrà effettuare attività progettuali e lo stesso dicasi in caso di turno in pronta disponibilità.
4. di precisare che il personale che aderisce al progetto mirato deve recuperare il debito orario prima dell'inizio delle attività, e i compensi previsti potranno essere liquidati solo se è stato assolto il debito orario individuale mensile.
5. In caso di debito orario non assolto, le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del predetto debito orario e potranno essere liquidate solo le ore eventualmente residue.
6. I dipendenti non possono partecipare all'attività previste all'art. 3 del presente regolamento nei giorni di assenza dal servizio a qualsiasi titolo. Le prestazioni incentivanti devono essere registrate sul sistema aziendale di rilevazione presenze mediante timbratura con apposito codice.
7. I compensi riconosciuti remunerano interamente le relative attività e non danno diritto a compensi per lavoro straordinario o ad equivalenti riposi compensativi

#### **Art. 6 - Parametri economici**

La remunerazione delle prestazioni incentivanti saranno determinate secondo quanto indicato dalla nota prot. n.ro 67549/2025 (definizione nuove quote orarie progetti/piani mirati per tutto il personale del dipartimento di prevenzione).

Si precisa che non vi sono oneri aggiuntivi a carico dell'ASL BA.

#### **Art. 7 – Monitoraggio dei risultati e rendicontazioni**

1. Per le attività di cui all'art. 3, ogni Direttore SPESAL, procede trimestralmente a rendicontare l'utilizzo delle somme alla Direzione del Dipartimento dell'ASL BA; il Direttore del Dipartimento di Prevenzione valuta la generale coerenza delle rendicontazioni di cui ai punti precedenti ai fini dell'adozione degli atti di competenza.

#### **Art. 8 - Norme finali**

Il presente Regolamento è soggetto a modificazioni o revisione qualora se ne ravvisi l'utilità e l'interesse per l'ASL BA, oppure a seguito di nuove e diverse disposizioni legislative/contrattuali. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

#### PROFILI CONTABILI

RILEVANTE, a valere su:  NON rilevante

#### ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

SOGGETTA a pubblicazione  NON soggetta a pubblicazione

#### ONERI DI RISERVATEZZA:



CONTIENE dati personali da NON pubblicare  NON contiene dati personali

#### DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

**PROPOSTA N.RO 20250002861 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20250002554 DEL 16/12/2025**

*Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.*

*I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.*

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990	Monaco Gianfranco	 Firmato digitalmente il 16/12/2025 10:32
Direttore/Responsabile di Struttura	De Pasquale Nicolo' Vincenzo	 Firmato digitalmente il 16/12/2025 10:35